

dal 25 aprile al
02 maggio 2021

La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affendo

Fango

Sta uscendo un nuovo libro di Stefano Nava, Fango, da cui prendiamo alcuni stralci su San Giuseppe, in questo anno a lui dedicato, all'inizio del mese di maggio con la festa di San Giuseppe lavoratore e nella giornata delle vocazioni, con il messaggio del papa dal titolo " San Giuseppe: il sogno della vocazione ".

...Provare a entrare nella bottega del falegname di Nazareth. Osservare le sue mani ruvide e abili che levigano il legno, lo accarezzano, lo curano. Come antichi viandanti potremmo fermarci sulla soglia dell'umile artigiano e imparare dai suoi occhi bassi e vivi a scrutare e accarezzare i nodi del legno e della vita. Provare a riparare, a restaurare più che buttare: le cose, le persone. Dovremmo tentare di rimanere nelle poche e sincere amicizie. Senza dovere per forza cercare conoscenti ovunque. Trovare e custodire i legami della nostra piccola Nazareth.

Giuseppe, l'uomo dei sogni. In poche righe di Vangelo, Giuseppe deve dare credito a una voce notturna. E lo fa. Noi tempestati da troppe ambizioni ogni giorno, non riusciamo a dire sì a uno, uno solo, dei nostri desideri. Lui sì. Mi stupisce quest'uomo la cui vita è segnata e condotta dal sogno: vero, reale, concreto. Mentre noi vaneggiamo tra deboli visioni, Giuseppe riscrive la sua storia per inseguire la concretezza di un sogno; ci insegna che o il sogno si sporca di realtà, di fatica, di ostacoli o sogno non è. Lui, che ha percorso poche miglia rispetto a ciò che noi potremmo fare oggi; la cui storia si è persa in anni nascosti, fatti di bottega e sudore; i cui viaggi hanno più il sapore della fuga che dello svago, lui ci parla di sogni. Mi sono spesso chiesto come abbia fatto quest'uomo a credere e dare vita a ciò che sentiva dentro. Credo gli siano bastate tre cose: **gli occhi di Maria, un pezzo di legno, il silenzio.**

Gli occhi di Maria. Matteo nel suo Vangelo dice che Giuseppe è un uomo giusto. Mi chiedo a quale giustizia faccia riferimento. La legge prescriveva, nel suo caso, la lapidazione della propria fidanzata da parte della gente della sua città (Dt 22,20-21). La sua giustizia, però, non fa appello alla legge antica ma sa scavare negli occhi della ragazza di cui è innamorato. Domande, forza di volontà e poi fiducia. E la fiducia si dona solo a chi ti guarda in volto, a chi guardi negli occhi. Gli occhi di lui negli occhi di Maria.

Un pezzo di legno. Sono convinto che nella bottega Giuseppe abbia imparato a fidarsi e a credere in un sogno. Quando sono davanti a una tela bianca proietto lì la mia idea, il mio sogno. Ma prima che ciò si avveri, prima di realizzare l'opera, attraverso sempre un punto critico, una fase di difficoltà, di prova, uno spazio d'ombra. Sembra che il quadro non esca. E in quel preciso istante devo fare appello alla fiducia.

La Parola



Dal Vangelo di Giovanni 10,11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Invito alla preghiera **UNA PECORA BUONA**

*Ti prego oggi, Signore,
affinché mi aiuti a essere una pecora buona,
che ti renda felice degli sforzi fatti per accudirmi con cura
e per portarmi nei pascoli migliori.*

Una pecora fedele ai tuoi insegnamenti.

Una pecora attenta a non smarrirsi.

*Una pecora che rende un latte gustoso e nutriente,
dono utile e prezioso per chi ne usufruisce.*

*Una pecora che si sente al sicuro nel buio della notte
e sa che nessun nemico sarà più forte del suo custode.*

*Una pecora fiera di far parte del tuo gregge,
contenta di essere stata scelta dal tuo cuore,
felice di essere al tuo servizio.*

*Una pecora sempre bella ai tuoi occhi,
non importa se il tempo passa e le virtù scarseggiano,
ma tu la ami da sempre e per sempre.*

*Una pecora che abbia nel cuore
riconoscenza, affetto e misericordia,
imparate stando insieme a te.*

La Liturgia

4ª DI PASQUA

At 4,8-12; Sal 117 (118); 1 Gv 3,1-2;

Gv 10,11-18

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. **R** La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Bianco

25

DOME-
NICA
LO 4ª
set

Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Ore 8.00 Parrocchia: Def. Alessandro

Ore 10.30 Parrocchia: Def. Fam. Milesi-Cimadoro

Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rota Martir Maria.

At 11,1-18; Sal 41-42 (42-43); Gv 10,1-10 **R** L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Bianco

26

LUNEDÌ
LO 4ª
set

Ore 9.00 Parrocchia: Def. Zonca Franco e genitori

At 11,19-26; Sal 86 (87); Gv 10,22-30 **R** Genti tutte, lodate il Signore. Bianco

27

MARTE-
DÌ

Ore 16.30 Precornelli: Def. Valsecchi Fernanda e Locatelli Elisa

S. Luigi Maria Grignion de Montfort (mf) S. Pietro Chanel (mf) At 12,24-13,5; Sal 66 (67); Gv 12,44-50 **R** Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Bianco

28

MER-
COLED
Ì
LO 4ª
set

Ore 16.30 Montebello: Def. Angela Migliorati

S. Caterina da Siena (f) 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30 **R** Benedici il Signore, anima mia. Bianco

29

GIOVEDÌ
LO Prop

Ore 9.00 Parrocchia: Def. Severo e Bepino

S. Pio V (mf) At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 **R** Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato. Bianco

30

VENER-
DÌ
LO 4ª
set

Ore 16.30 Carosso: Def. Maggioni Caterina e Leone

S. Giuseppe Lavoratore (mf) (Gn 1,26-2,3 Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) At 13,44-52; Sal 97 (98); Gv 14,7-14 **R** Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Bianco

1

SABATO
LO 4ª
set

Ore 18.00 Parrocchia: Def. Suien Abati

5ª DI PASQUA

At 9,26-31; Sal 21 (22); 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 *Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.*

R A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea. Bianco

2

DOME-
NICA
LO 1ª
set

Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico della Chiesa Cattolica

Ore 8.00 Parrocchia: Def. Alborghetti Emilio, Nava Lina, Padre Luigi Nava e Pietro Mazzoleni

Ore 10.30 Parrocchia: Def. Benedetti Marco e Felicina

Ore 18.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Dorina.

Gli Appuntamenti

***Domenica 25 aprile: Quarta di Pasqua.**

***Lunedì 26**, ore 20.15 gruppi **Adolescenti-Giovani.**

***Mercoledì 28**, dalle 14.30 alle 16.30 consegna **tuniche ragazzi Prima Comunione**, in Oratorio.

***Giovedì 29**, ore 20.30 Salone Casa Comunità: **Consiglio Pastorale Parrocchiale.**

***Venerdì 30**, dalle 17.00 alle 18.30 consegna **tuniche ragazzi Prima Comunione**, in Oratorio; ore 17.30, Chiesa Parrocchiale: **ragazzi Cresima.**

***Domenica 2 maggio: Quinta di Pasqua.**

-Pre-iscrizioni Animatori Cre 2021 (28 giugno-23 luglio)

"Urrà" entro il **25 aprile** (modulo scaricabile anche dal sito)

CASA DI COMUNITA' & C. N.N. € xxx Grazie di cuore.

Revisione estintori Tecno fire per frazioni e Parrocchia € xxx.

-Restauro Chiesa Beita: Sal 1 Lussana € xxx.

....CONTINUA DALLA PRIMA FACCIATA.....

È lì che occorre credere, non arrendersi a ciò che, in quel momento, il quadro dice. Sperare e sognare di andare oltre. Forzare il visibile. Solo così l'opera si porta a compimento. Chi lavora il legno, come un quadro, sa che per giungere al termine deve fidarsi anche nel momento buio.

Il silenzio. Due capitoli del Vangelo in cui si parla di lui. In cui lui, però, non parla. Giuseppe sogna, si sveglia e "prende con sé". Prima "la sua sposa" (Mt 1,24) e poi, per altre due volte, «il bambino e sua madre" (Mt 2,14.21). Non una parola esce dalla sua bocca. Per tre volte tace. Giuseppe l'uomo avvolto dal silenzio, l'uomo dell'ascolto, della cura, del prendersi cura.

Giuseppe: l'artigiano, il fabbricante di ali, che può permettersi di abitare il sogno proprio perché bene ancorato alla terra. L'uomo degli zoccoli robusti, la cui esistenza trova equilibrio tra cielo e terra, le cui ali hanno il sapore del legno, della stoffa, della cura. Quando i nostri ritmi si fanno intensi, storditi da troppe parole e desideri, sarebbe bello potersi rifugiare in quella bottega, ascoltare il suono della pialla, quello delle sue mani. Penetrare i suoi occhi. Respirare i suoi silenzi.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it